

Nuovi interrogativi dopo le ultime comunicazioni giudiziarie

I NAR riciclavano il denaro «sporco» attraverso alcune società di comodo?

Il caso di Tilgher e Coltellacci soci di una agenzia ubicata nello stabile a Roma dove venne scoperto un covo - I procuratori: «Stiamo preparando un lavoro completo per il giudice istruttore»

Dalla nostra redazione BOLOGNA - «Vogliamo offrire al giudice istruttore un quadro il più completo possibile dell'indagine...»

siano stati coinvolti nell'inchiesta, sia pure soltanto con una comunicazione giudiziaria, che naturalmente non significa incriminazione.

ne, la «Assi-Ere», il cui titolare risultò Saverio Savarino Morelli, già legato ad Avanguardia Nazionale, e tra i soci della società in accomandita semplice c'erano sia Adriano Tilgher, sia Romano Coltellacci.

Non si conoscono i risultati dell'operazione, ma una cosa appare certa: non è stata avuta di risultati anche se ha preso posto nuovi interrogativi.

Interrogazione PCI sui retroscena delle indagini per Amato e Bologna



Valerio Verbanò

Affiorano sconcertanti legami tra i due delitti

Un'unica «talpa» suggerì la morte di Verbanò e Amato

Qualcuno sapeva e avvertì i Nar delle indagini del magistrato I giudici di Bologna riesaminano con interesse i due attentati

ROMA - Affiorano sconcertanti legami fra l'assassinio del giovane autonomo Valerio Verbanò e quello, quattro mesi dopo, del giudice Mario Amato.

L'arresto dei due giovani

Genova: piano eversivo contro caserme dei CC?

GENOVA - Doveva essere il primo atto di un piano terroristico contro sedi di polizia e dei carabinieri? Anche se l'interrogativo non è stato sciolto (c'è massimo riserbo tra gli investigatori) è proprio questa l'ipotesi che ha preso corpo a Genova dopo il misterioso episodio dei tre giovani che l'altra notte sono stati sorpresi nei pressi dell'abitazione del sindaco Fulvio Cerofolini.

In particolare, intendeva ricollegarsi alle quattro nuove comunicazioni giudiziarie, che i giudici bolognesi hanno emesso (per l'associazione sovversiva e banda armata) contro i neofascisti Adriano Tilgher, Romano Coltellacci e i due fratelli Caponetti.

Al covo di via Alessandria la polizia arrivò dopo aver arrestato, nel corso di una rapina a una gioielleria, il «narista» Dario Pedretti, che ora compare come primo della lista dei trentuno imputati dalla Procura bolognese.

I nomi di Di Mitri e Montani compaiono nel famoso rapporto della questura romana alla Diges in aprile, quando un detenuto comune rivelò che un'organizzazione, con a capo Signorelli, Semerari, Pedretti, Jancelli e Calore (tutti in carcere ora per la strage), stava progettando attentati, il primo dei quali aveva come obiettivo la eliminazione del giudice Amato.

Il giudice Amato stava indagando su quest'aspetto «finanziario» dell'organizzazione, che possiamo senz'altro chiamare con il suo nome: il ricostituito «Ordine Nuovo». Ed è stato forse questo particolare della sua inchiesta, che ha fatto scattare la decisione di eliminarlo.

Gian Pietro Testa



Rosaria Amico

Già Amato indagava su quegli «affari»

ROMA - E' ancora soltanto una ipotesi ma gli inquirenti ammettono, ora, che vi hanno lavorato a lungo: nell'edificio di via Alessandria 129 ci potrebbe essere, forse, una chiave per capire e legare una serie di fatti e di imprese tuttora misteriose ma che partono dal segno inequivocabile dell'eversione del 1979.

Perché una perquisizione in una «semplice» società di assicurazione? E' difficile capire con quali elementi in mano il giudice decise un'operazione del genere. E ancora più difficile stabilire un collegamento tra la società e il covo di via Alessandria.

mentre che potrebbe non essere una pura coincidenza: il 9 settembre scorso Mangiameli e Volo (il palermitano in carcere con l'accusa di favoreggiamento) si diedero appuntamento a poche centinaia di metri da via Alessandria.

Da allora nessuno lo vide più. Si trovò alcuni giorni dopo il suo cadavere in uno stagno alle porte di Roma. E' questa un'altra delle piste battute dagli inquirenti.

Proprio a proposito di quest'ultimo, ora indicato come un possibile killer di Amato, agli inquirenti non è sfuggito certo un elemento che potrebbe non essere una pura coincidenza: il 9 settembre scorso Mangiameli e Volo (il palermitano in carcere con l'accusa di favoreggiamento) si diedero appuntamento a poche centinaia di metri da via Alessandria.

Intervista ad un giornale svizzero di Abu Ayad

Fascisti preparavano una strage: Al Fatah aveva informato l'Italia

Dell'attentato a Bologna si parlava quasi un anno fa nel campo di addestramento falangista di Aqura in Libano al quale partecipavano italiani e tedeschi

L'ispettore Durand radiato dalla polizia francese

PARIGI - Il ministro dell'Interno francese Christian Bonnet ha firmato il decreto di espulsione definitiva dalla polizia dell'ispettore Paul Durand, dirigente dell'organizzazione d'estrema destra «Federazione di azione nazionale europea» (FANE).

BEIRUT - L'esperto palestinese Abu Ayad (alias Salah Khalaf), dirigente militare di Al Fatah, ha precisato in una intervista al corrispondente di Beirut del quotidiano svizzero «Corriere del Ticino» alcuni degli elementi che lo hanno indotto a chiamare in causa i falangisti libanesi per una loro corresponsabilità nella strage di Bologna del 2 agosto.

della Falange e della fornitura da parte di questa di armi. Abu Ayad ha specificato che un anno fa i palestinesi erano stati informati dell'esistenza di campi di addestramento militare per stranieri nella zona di Aqura, controllata dai falangisti. Nel campo, vi erano italiani, spagnoli e tedeschi occidentali.

Un cosmonauta cubano in orbita sulla Sojuz 38



Un cosmonauta cubano in orbita sulla Sojuz 38

MOSCA - Settime lancio di un equipaggio «internazionale» del cosmodromo di Baikonur: da giovedì sera (alle 21,29 ora italiana) ruota nello spazio a bordo della «Sojuz 38» il primo cosmonauta cubano, il ten. col. Arturo Sotomayor Mendez, di 38 anni; insieme a lui è il sovietico Yuri Romanenko, di 36 anni, veterano dello spazio. Il lancio di un cosmonauta cubano era atteso da vari giorni. Mendez e Romanenko raggiungeranno nello spazio i colleghi Papov e Rittner, che sono a bordo della stazione orbitante «Saljut 6» ormai da quasi sei mesi, per l'esattezza dal 6 aprile. Romanenko in particolare è l'unico uomo che, in tre voli spaziali, ha soggiornato nel cosmo complessivamente per poco meno di un anno. Una delegazione cubana diretta da Raúl Castro ha salutato giovedì al lancio della «Sojuz 38». Nella foto: i cosmonauti Mendez (a sinistra) e Romanenko.

Un convegno dell'Unione cronisti a Senigallia su magistratura e informazione

Ti dico un segreto, ma molto istruttorio

Dal nostro inviato SENIGALLIA - Fughe di notizie, pezzi di memorie, pezzi di corridoio e spiate. Dal caso Isman - Russomanno in poi, quella del «segreto» (vecchia questione), sembra essere diventata addirittura, soprattutto nelle inchieste sul terrorismo, il problema dei problemi.

struttura e informazione, a proposito delle inchieste sul terrorismo. La riunione è avvenuta durante l'incontro annuale per l'assegnazione del premio al miglior cronista dell'anno. Tutte le iniziative, per questo 1980, erano dedicate simbolicamente ad un giornalista, Walter Tobagi, che ha pagato con la vita il prezzo del suo lavoro e del suo impegno professionale.

dice di comportamento? Caradelli, vice segretario della federazione nazionale della stampa, ha risposto molto categorico e questa ipotesi. Un'autoregolamentazione è possibile unicamente per il caso generale, con un «metodo» che tutti insieme dobbiamo stabilire. Non si risolve il problema con condanne «esemplari», come quella contro Isman, quando i veri responsabili della fuga di notizie restano impuniti. Tanto più quando la legislazione, per quanto riguarda i doveri del giornalista, è incerta ed

arbitraria. L'operatore della informazione non vuole impunità - ha ripetuto anche il compagno Luciano Violante - ma vuole certezze.

Anche Violante, come in precedenza il giurista Carlo Scroggia, ha sostenuto la necessità della riforma di tutto il meccanismo del processo penale, a partire proprio dal «segreto istruttorio», che non può essere eterno, ma deve durare il tempo sufficiente ad impedire la divulgazione di notizie compromettenti per le indagini. Così può anche essere salvato l'anonimato dei te-

stimonii, dati sempre in parte all'opinione pubblica e messi così davanti - come ha detto il vice segretario liberale Biondi - al mirino dei terroristi.

Un grande avvenimento culturale STORIA DELLA SOCIETA' ITALIANA. 25 volumi. IN LIBRERIA IL PRIMO VOLUME, LIRE 15.000. TETI editore - 20133 Milano - Via E. Nco, 23

vacanze neve con i Concessionari Enagh. SCONTI CARAVAN. SU TUTTI I modelli fino al 15/10/1980. Table with car models and prices.